
INDICE

- 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- 2 SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE
- 3 REQUISITI DI ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE
- 4 ESAME DI CERTIFICAZIONE
- 5 SORVEGLIANZA E RINNOVO

Rev.	Sintesi modifica	Data
5	Ricodifica del documento, Aggiunta percentuale superamento esame prova pratica e orale, altre modifiche minori	2022-04-27
4	Rivisti tempi per la prova pratica e la prova orale	2019-10-15

Verifica:

Direttore Qualità & Industrializzazione

*Maria Anzilotta**Firma su cartaceo***Approvazione:**

Chief Operating Officer

*Giampiero Belcredi**Firma su cartaceo*

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di questo documento senza l'autorizzazione di Kiwa Cermet Italia

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento contiene i requisiti specifici per la certificazione del **Manutentore di porte resistenti al fuoco e/o a controllo della dispersione del fumo** e deve essere usata congiuntamente allo schema base RG 01 PRS_PORTE_BASE.

In particolare, il presente documento denominato **Scheda del Profilo Professionale** definisce univocamente:

- Descrizione del profilo professionale
- Elenco delle evidenze che il candidato deve produrre a soddisfazione dei requisiti
- Requisiti di Istruzione, Conoscenza, Competenza ed esperienza professionale
- Requisiti per l'accesso all'esame di certificazione
- Modalità per lo svolgimento dell'esame di certificazione (composizione della commissione, criteri di valutazione, tipo, durata e svolgimento delle prove)
- Requisiti e modalità per il mantenimento della certificazione
- Requisiti e modalità per il rinnovo della certificazione.

La descrizione del profilo di riferimento è riportata nella norma UNI 11473-3 a cui si rimanda.

Tutte le regole generali riferite alla certificazione del Professionista di porte resistenti al fuoco e/o a controllo della dispersione del fumo sono riportate nel regolamento di certificazione RG 01 PRS_PRT_BASE a cui tale scheda è abbinata e a cui si rimanda.

2 SCHEDE PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo è basato ed è conforme alla Norma UNI 11473-3.

Il Professionista Manutentore addetto esecutivo e/o Manutentore addetto responsabile degli interventi deve garantire le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie allo svolgimento dei cinque compiti e delle attività della figura professionale descritti rispettivamente nei prospetti 2a (manutentore addetto responsabile) e 2b (manutentore addetto esecutivo) della norma UNI 11473-3 a cui si rimanda.

I riferimenti normativi di cui devono avere conoscenza entrambi i profili devono essere in linea con quanto richiesto dall'appendice B della Norma UNI 11473-3.

Valgono i termini e le definizioni riportate nella norma UNI 11473 parti 1 2 3.

3. REQUISITI DI ACCESSO ALLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

Per poter accedere al processo di certificazione il candidato dovrà sottoscrivere una dichiarazione curriculare specifica redatta ai sensi del DPR 445.

3.1 Idoneità

Non ci sono elementi specifici che determinano l'idoneità dei candidati,

3.2 Apprendimento formale

Per entrambi i livelli del profilo, il candidato deve essere in possesso di Diploma di scuola secondaria di primo grado¹. Per il profilo Manutentore addetto responsabile degli interventi è richiesto anche un corso professionale formale di indirizzo preferibilmente meccanico e/o elettrico² qualifica professionale - livello 3 EQF).

¹ Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

² Dall'anno scolastico 2010/2011, è entrata in vigore la riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e formazione, che si articola in percorsi di istruzione di durata quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e percorsi di istruzione e formazione professionale, di competenza regionale. Ora si può, al termine del 1° ciclo, assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale, sia nei percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali (leFP). Il sistema di istruzione e formazione professionale (leF.P.) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012. A partire dai 15 anni di età, si può conseguire una qualifica professionale anche attraverso l'apprendistato di 1° livello (D.Lgs. 167/2011 art. 3), così come regolato

3.3. Apprendimento non formale

Per entrambi i livelli del profilo, le conoscenze possono essere dimostrate attraverso la frequenza di percorsi formativi teorico-pratici che prevedano i contenuti in accordo all'Appendice A della Norma UNI 11473-3 (ad eccezione di quelli relativi all'attività di installazione).

3.4 Apprendimento informale (esperienza lavorativa)

Per entrambi i livelli del profilo, è necessario documentare un'esperienza lavorativa continuativa come manutentore di porte e finestre resistenti al fuoco e/o a tenuta di fumo pari almeno a 6 mesi, attraverso una referenza specifica sulla mansione svolta come Addetto responsabile degli interventi o Addetto esecutivo (rif. punto 6.3.1 della Norma UNI 11473-3).

Documentazione da produrre

4. ESAME DI CERTIFICAZIONE

4.1 Programma e composizione delle prove

L'esame di certificazione si compone di 1 prova scritta, 1 prova pratica ed 1 prova orale come descritte a seguire:

- **La prova scritta a risposte chiuse** → è composta da 30 domande a risposta multipla con 3 alternative di cui una sola corretta. Le domande della prova scritta dovranno vertere sulle conoscenze che il professionista deve avere nell'ambito del lavoro da lui svolto. Per ciascuna di queste risposte il candidato deve indicare quale è quella corretta. Il tempo massimo consentito è di 45 minuti.
- **La prova pratica di simulazione su Casi Reali (Role Play)** → consiste nell'individuazione di anomalie presenti su porte installate ed è necessaria per valutare oltre alle abilità e alle competenze, anche le capacità di relazione (comportamenti attesi). Durante questa prova il candidato deve eseguire due interventi di manutenzione di porte resistenti al fuoco (punto 7 della norma UNI 11473-1). Per i candidati che richiedono la certificazione per il profilo dell'addetto responsabile degli interventi verrà valutata anche le capacità di relazione con il cliente. Il tempo previsto per la prova pratica è di massimo 30 minuti.
- **La prova orale** → consiste in un colloquio con un numero identificativo di 2 domande sui temi professionali in modo da verificare le conoscenze da parte del candidato delle normative tecniche, delle tecnologie, dei nuovi prodotti o materiali, oltre che valutarne il possesso della proprietà di linguaggio appropriata per trasmettere al cliente le dovute informazioni e raccomandazioni tecniche in modo chiaro, semplice ed essenziale. Le domande potranno vertere anche sulla prova scritta sostenuta e sull'esecuzione della prova role playing con possibilità di integrazione dello scenario con ulteriori varianti possibili nella pratica professionale, inoltre verranno verificate conoscenze specifiche negli ambiti indicati al 2.1.1 e 2.1.2 della Norma 11473-3 Il tempo previsto per la prova pratica è di massimo 30 minuti.

Si precisa che la prova pratica su simulazione di casi reali (role playing) e la prova orale verranno eseguite contestualmente.

Le prove sono in italiano, a meno di precisi accordi preventivi con il Customer Care di Kiwa Cermet che vaglia eventuali richieste in tal senso, dandone risposta al Candidato.

Si riporta a seguire una tabella indicativa della tempistica di svolgimento delle attività di esame.

dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato - su richiesta dello studente - il certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione. I percorsi leFP sono realizzati dalle strutture formative accreditate dalle Regioni, secondo criteri condivisi a livello nazionale, oppure dagli Istituti Professionali, in regime di sussidiarietà, se previsto dalla programmazione regionale, ai sensi dell'Intesa in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010

Tabella indicativa delle attività e del programma delle prove

Orario	Attività
9.00	Identificazione candidati e comunicazioni prescrizioni di sicurezza
10.00	Presentazione Esame, Programma delle Prove, Criteri di valutazione, Modulistica d'esame, procedura di segnalazione ricorsi e reclami.
10.30	Consegna ed Esecuzione della prova scritta
11.30	Correzione degli elaborati e preparazione calendario prove pratiche
12.30	Prove di Simulazione di Casi Reali e Role Playing
13.30	pausa ristoro
16.00	Prove di Simulazione di Casi Reali e Role Playing
16.00	Prove Orali
18.30	Redazione Verbale finale

4.2 Correzione delle prove

Prova scritta a risposta multipla

Ciascuna risposta corretta vale un punto, quelle sbagliate o non date valgono 0 punti, non si assegnano punteggi negativi.

La valutazione della prova scritta è fatta a fronte del modello delle risposte esatte (griglie di correzione).

La sufficienza viene raggiunta, totalizzando un punteggio maggiore o uguale al 60% di risposte corrette (almeno 18 risposte esatte su 30)

Prova pratica di simulazione

Per ogni prova effettuata viene affidato un punteggio da 0 a 100. Per il calcolo del punteggio finale si effettua la media fra tutti i punti assegnati alle singole prove. Il punteggio della prova pratica deve risultare superiore o uguale a **60/100** per essere dichiarata positiva.

Prova orale

Per ogni domanda il punteggio viene espresso in centesimi e varia da 0 a 100, per il calcolo del punteggio finale della prova orale, si effettua la media fra tutte le risposte. Il punteggio della prova orale deve risultare superiore o uguale a **60/100** per essere dichiarata positiva.

La commissione è fornita di una griglia di riferimento per la valutazione delle risposte orali (tabella sottostante). La commissione valuta le risposte del candidato sulla indicazione definita dalla griglia di riferimento.

La commissione registrerà le domande effettuate ed un commento relativo alla prestazione del candidato.

Valore	Ambito	Giudizio
0-19	Comprensione domanda	Il candidato non ha compreso la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è assente o non è pertinente all'ambito della domanda. Il candidato mostra assenza di padronanza dell'argomento
19-39	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso parzialmente la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è generica e non soddisfacente o non completamente pertinente. Il candidato mostra assenza di padronanza dell'argomento
40-59	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta pur essendo appropriata è incompleta o incerta. Il candidato mostra una certa padronanza dell'argomento ma non ancora sufficiente
60-89	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso pienamente la domanda
	Appropriatezza risposta	La risposta è completa ma non dettagliata. Il candidato mostra sufficiente padronanza dell'argomento.
90-100	Comprensione domanda	Il candidato ha compreso la domanda dando prova di una comprensione globale negli aspetti professionali collegati
	Appropriatezza risposta	La risposta è completa e dettagliata. Il candidato mostra ottima padronanza dell'argomento.

Superamento esame

Tutte le prove (scritta, pratica e orale), devono raggiungere il punteggio del 60% di risposte esatte affinché l'esame possa essere considerato superato.

Esito finale				
Prova scritta	Punteggio \geq 60%	POSITIVO	Punteggio $<$ 60%	NEGATIVO
Prova Simulazione Casi Reali e Prova Role-Playng	Punteggio \geq 60%	POSITIVO	Punteggio $<$ 60%	NEGATIVO
Prova Orale	Punteggio \geq 60%	POSITIVO	Punteggio $<$ 60%	NEGATIVO

Per essere ammesso alla prova pratica ed orale il candidato deve aver superato la prova scritta.

Se il candidato ha superato la prova scritta, ma non la prova pratica e orale, la prova scritta superata rimane valida per un anno periodo entro il quale il candidato dovrà svolgere l'esame pratico ed orale. Trascorso l'anno, senza il superamento delle prove, il candidato dovrà ripetere l'esame per intero.

Se il candidato ha superato le prove scritta e pratica, ma non la prova orale, le prove superate rimangono valide per 1 anno periodo entro il quale il candidato dovrà svolgere l'esame orale. Trascorso l'anno, senza il superamento della prova orale, il candidato dovrà ripetere l'esame per intero.

Al termine della valutazione complessiva del candidato, la commissione lo informa dell'esito dell'esame, ricordando che la decisione finale di rilascio della certificazione spetta a Kiwa Cermet (rif. §9 RG 01 PRS_PRT_BASE).

5. SORVEGLIANZA E RINNOVO**5.1 Requisiti per il Mantenimento della certificazione**

La durata della certificazione è stabilita in 3 (tre) anni dalla data di delibera del certificato.

Annualmente il professionista certificato deve produrre e trasmettere a Kiwa Cermet le seguenti evidenze:

- Modulo di richiesta MOD R 05_PRS_Mantenimento/Rinnovo
- Evidenze relative alla continuità professionale nel settore;
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota annuale così come indicato nel tariffario di schema.

Tali evidenze potranno essere prodotte con una autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000, in tal caso le evidenze saranno verificate da funzionari Kiwa Cermet debitamente incaricati al controllo della documentazione professionale. Nel caso in cui Kiwa lo ritenesse opportuno provvederà a richiedere al professionista l'invio delle evidenze sopra riportate a dimostrazione della validità di quanta auto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000.

5.2 Requisiti per il Rinnovo della certificazione

Al terzo anno di validità della certificazione, è possibile rinnovare il certificato prima della sua scadenza, inoltrando formale richiesta (modulo MOD R 05 PRS_Mantenimento/Rinnovo) a Kiwa Cermet Italia.

Il rinnovo prevede:

- Evidenza di continuità professionale nel settore, fornendo evidenza di lavoro continuo e soddisfacente con relativa registrazione dell'esperienza svolta durante i 3 anni di certificazione;
- Dimostrare l'aggiornamento professionale presentando attestazioni di aggiornamento, convegni, seminari, docenze/gruppi di lavoro normativo o tecnico inerenti gli argomenti relativi nel settore di cui sopra per almeno 8 ore nei 3 anni di validità del certificato.
- Evidenze della registrazione e del trattamento dei reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento della quota così come indicato nel tariffario di schema.

Per tutta la durata del certificato la persona certificata deve essere disponibile, in caso di segnalazione giustificata da parte del committente, a sottoporre il proprio operato al giudizio di Kiwa-Cermet.

A tal fine la persona certificata è tenuta a consegnare al committente il modulo di segnalazione al termine dei lavori precompilato con i propri riferimenti.

Nota: Tali evidenze potranno essere prodotte con una autodichiarazione ai sensi degli art. 46 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000, in tal caso le evidenze potranno essere verificate da funzionari Kiwa Cermet debitamente incaricati al controllo della documentazione professionale. Come evidenze saranno ritenute valide (senza ulteriori controlli da parte di Kiwa Cermet) anche le dichiarazioni rilasciate dalle Associazioni Professionali del settore, secondo quanto previsto dalla legge 4 del 14/01/2013.